

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BRRH01000Q

IPSSEOA "S. PERTINI" - BRINDISI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BRRH01000Q	istituto professionale	49,0	35,8	12,3	2,1	0,8	0,0
- Benchmark*							
BRINDISI		52,4	35,4	10,3	1,4	0,4	0,1
PUGLIA		49,4	36,6	11,5	2,2	0,3	0,1
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BRRH01000Q	106,00	12,33
- Benchmark*		
BRINDISI	4.854,66	11,61
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nelle sedi centrale e coordinata, si posiziona su area a forte vocazione turistico-enogastronomica: ne consegue relazione significativa e funzionale tra offerta formativa, ambiente territoriale e occupabilità.</p> <p>In modo conforme all' Atto di Indirizzo MIUR - generato dal Quadro della Strategia Europea di Lisbona- l'Istituto assume la cultura vocazionale come fondante delle prospettive di qualificazione professionale e occupazionale nel settore dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Moderna Organizzata.</p> <p>E' nell' ambito del CTS di istituto, in collaborazione con le più importanti associazioni professionali di categoria ADA (Associazione Direttori d'Albergo) e FIC (Federazione Italiana Cuochi) e con le reti del territorio che il progetto educativo si significa nella formazione di menti d'opera e professionalità richieste dal mercato del lavoro in un contributo risolutivo dell' alto tasso di disoccupazione delle famiglie di provenienza.</p> <p>Rispetto al background socioculturale e basso indice ESCS - in una relazione di contrasto al disagio e apertura della scuola ad opportunità inclusive -attività PTOF e azioni FSE PON- FESR - POR- AREA A RISCHIO risultano fondate su sviluppo/rafforzamento delle competenze di base, chiave di cittadinanza europea e globale, qualificazione in Alternanza.</p> <p>Sensibilmente diffuso è l'affiancamento tutoriale docente rispetto a gruppi di studenti in situazione di disagio socio-economico e culturale, affettivo-relazionale.</p>	<p>La popolazione scolastica in area Obiettivo Convergenza si connota per basso status socioeconomico familiare ESCS in un territorio ad alto tasso ISTAT di deprivazione materiale (25,3% ex Rapporto 23^ ed.), alta inoccupazione e frammentazione sociale (38,6 % Br) .</p> <p>Il quadro di riferimento della comunità scolastica, con bassa percentuale di studenti di cittadinanza non italiana , rileva una diffusa condizione di pendolarismo per l'incidenza numerica di studentesse e studenti provenienti dai comuni limitrofi.</p> <p>Tale condizione necessita di sensibile attenzione nella programmazione delle attività didattiche curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa POR-PON per l'organizzazione delle variabili spazio-tempo scuola ai fini della democratica ed efficace adesione alle opportunità formative.</p> <p>Dai dati sociometrici di istituto, in crescita si confermano le famiglie con entrambi i genitori che lavorano e la cui occupazione è compresa nel lavoro operaio, artigiano, impiegatizio e delle attività terziarie ed agricole; il periodo di contingente crisi economica ha - in tutta evidenza - generato un numero critico di genitori disoccupati e di membri familiari inoccupati con forte impatto sull'indice motivazionale di partecipazione attiva scuola-famiglia.</p> <p>Misura compensativa è la qualità del rapporto studenti-insegnante che, numericamente in linea con il riferimento regionale, è adeguato a supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella rete di relazioni che fondano la programmazione strategica regionale, Brindisi è 'area cerniera' territoriale, produttiva e infrastrutturale: porto, aeroporto e nodo ferroviario nello scenario euro-mediterraneo. Polo energetico, della chimica e del comparto aeronautico, Base Logistica delle Nazioni Unite (UNLB), "hub" WFP-UNHRDL'UNLB per operazioni di pace/umanitarie e delle telecomunicazioni satellitari, cluster di produzioni agroalimentari - Brindisi conta risorse produttive, tecnologiche, professionali e infrastrutturali di rilancio del Mezzogiorno, dell'Adriatico e del Mediterraneo Centro-orientale.</p> <p>L'industria dell'ospitalità si connota di crescente appeal attrattivo e incremento di capacità ricettive e servizi per l'accoglienza, tra cui approdi crocieristici nel porto brindisino. Le attività turistiche sono volano di produzione di beni e servizi dell'enogastronomia e di investimento paesaggistico, strutturale.</p> <p>Nel vasto settore dell'ospitalità si colloca il quadro di convenienze per la scuola.</p> <p>L'azione IPSSEOA BR- Membro AEHT e RENAI (Rete Nazionale Istituti Alberghieri) - si significa nella qualificazione delle competenze di profilo in collaborazione con ADA, FIC e membri CTS in ordine a educazione allo sviluppo di impresa, indicizzazione e performance di settore enogastronomico e turistico marittimo/crocieristico di contrasto alla dispersione vocazionale e alla frammentazione sociale.</p>	<p>Il territorio - completo per tipologia di istituzioni educative di primo e secondo grado ma carente di strutture di formazione post-secondaria e con limiti documentati di opportunità occupazionali e iniziative imprenditoriali - si configura come area territoriale dell'Obiettivo Convergenza (ex area a rischio Regione Ob.1).</p> <p>Gli indici di criticità - rispetto a descrittori scolastici, socio-comportamentali, occupazionali- sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inadeguatezza metodologica a progetti di studio/lavoro/carriera; • inoccupazione/disoccupazione/emersione lavoro non regolare; • inconsistente posizionamento e/o mobilità occupazionale UE per documentato ritardo di certificazioni linguistiche, professionali e ICT. <p>Vincoli di miglioramento sono azioni di :</p> <ul style="list-style-type: none"> -orientamento per garantire l'informazione e sua circolarità sulle opportunità di formazione IPSSEOA sul territorio; -sviluppo risorse umane con aggiornamento e collegiale adesione a scelte di didattica per competenze, certificazione di competenze di comunicazione L.S e digitali; -valore di comunità con sensibilizzazione e coinvolgimento della componente extrascolastica di categoria sociale e aziendale all'investimento sulle risorse giovanili della scuola con impatto su formazione continua e/o posizionamento occupazionale.

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BRRH01000Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	32,35	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	32,11	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	19	35	43,4
	Due sedi	42,9	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	28,6	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	9,5	7,2	5,5
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	4,8	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	38,1	35	30,6
	Una palestra per sede	38,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	19	23,8	28,9
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Nessuna palestra		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BRRH01000Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	11,5	6,16	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BRRH01000Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	81	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BRRH01000Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,2	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BRRH01000Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,35	14,59	14,59	13,79
Numero di Tablet	0	1,49	1,81	1,85
Numero di Lim	0,25	1,67	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BRRH01000Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	2	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	5	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	20	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	20	16	15,5
	5500 volumi e oltre	40	41,3	50,9
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Impulso qualitativo alla dimensione laboratoriale delle dotazioni di istituto si è generato dalla candidatura di successo ai progetti PON FESR 10.8.1.B1 di laboratorio linguistico e 10.8.1.B2 di laboratori professionalizzanti di cucina/bar dimostrativi.</p> <p>L' "Ampliamento della infrastrutture di rete LAN/WLAN" FESRPON ha consentito il cablaggio interno della scuola per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali e miglioramento percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori). La "Realizzazione di Ambienti Digitali" ha consentito la realizzazione di un ambiente/laboratorio informatico per docenti (10 unità) e la dotazione di tablet con copertura totale delle classi per utilizzo del Registro Elettronico.</p> <p>L' utilizzo del registro elettronico come ogni forma di innovazione di insegnamento/ apprendimento e valutazione in ambiente digitale si attesta come processo facilitato e consolidato a cura di animatore digitale e addestratore FESR. Le risorse logistico - strutturali e materiali/ strumentali sono riferite a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Laboratori di settore tecnico-professionale (sala ristorante /open bar /centri cottura /cucina dimostrativa/pasticceria/gelateria/cioccolateria e pralineria /area congressuale/reception) -Laboratori multimediali -Laboratorio di grafica multimediale -Laboratorio LIM 	<p>La qualità delle strutture della scuola - in ordine alle misure di sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche- è attestata da formale adeguamento.</p> <p>La qualità, pur buona, degli strumenti in uso nella scuola soprattutto nelle aree vocazionali produttive, risulta carente sotto il profilo della dotazione tecnologica d'aula (i.e. LIM, pc) con impatto sulla dimensione laboratoriale della didattica in risposta ai fabbisogni generali e BES di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa.</p> <p>Vincolo di miglioramento è rappresentato dal continuum di adesione progettuale a misure /fondi di empowerment logistico-strutturale e dispositivi laboratoriali d'aula.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BRRH01000Q	194	97,0	6	3,0	100,0
- Benchmark*					
BRINDISI	6.414	84,8	1.152	15,2	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BRRH01000Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BRRH01000Q	2	1,3	20	13,1	64	41,8	67	43,8	100,0
- Benchmark*									
BRINDISI	218	3,5	1.444	23,0	2.110	33,6	2.513	40,0	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BRRH01000Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRRH01000Q	17	17,5	14	14,4	12	12,4	54	55,7
- Benchmark*								
BRINDISI	1.175	24,6	1.360	28,5	654	13,7	1.591	33,3
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRINDISI	47	77,0	-	0,0	13	21,3	-	0,0	1	1,6
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	9,5	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19	16,4	18,2
	Più di 5 anni	71,4	72,7	67,9
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	23,8	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	38,1	21,8	22,4
	Più di 5 anni	38,1	36,8	28,6
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti IPSSEOA BR sede centrale e coordinata di Carovigno curano la propria professionalità partecipando ad iniziative di formazione ed di istituto, di ambito territoriale e/o da altri enti ed associazioni accreditati. Alto si attesta nell'annualità 2017 l'indice di adesione e soddisfazione ai corsi di cui al Piano Triennale della Formazione all'Atto di Indirizzo. Di documentato impatto didattico si attestano le buone prassi di animazione digitale ex competenze certificate.</p> <p>L'età media del personale docente si attesta intorno ai 40/50 anni, sostanzialmente in linea con la media nazionale. Il titolo di studio in possesso è, nella quasi totalità dei casi, la laurea (il dato percentuale supera ampiamente quelli di raffronto). Circa il 10% del personale ha un contratto a tempo determinato.</p> <p>Alto è l'indice di fidelizzazione alla comunità scolastica per qualità prodotta/percepita dirigenziale e documentata continuità di servizio dei docenti della scuola; alto è pure il descrittore di partecipazione attiva alla gestione didattica e strumentale dell'offerta formativa.</p>	<p>La certificazione delle competenze informatiche e digitali dei docenti, requisiti di selezione POR/PON a garanzia dell'uso didattico delle nuove tecnologie, rappresenta un vincolo in fase di documentato miglioramento per l'alta percentuale numerica dei docenti partecipanti ai corsi TIC.</p> <p>La frequenza dei corsi programmati con rilascio di certificazioni di livello base, intermedio e avanzato è ritenuta componente essenziale per la Funzione Docente, rappresenta una priorità e soddisfa l'acquisizione dei livelli MIUR di competenza informatica e comunicazione digitale.</p> <p>In un'ottica di miglioramento e innovazione a dimensione digitale per il superamento di prassi didattiche statiche, il nuovo accreditamento IPSSEOA EIPASS centre si profila come vincolo/ opportunità di formazione-autoformazione docente.</p> <p>La gestione educativa del recupero su sito realizzato con Wordpress e di Google Classroom di ALTERNANZA - ambiente online di apprendimento a distanza per gli studenti impegnati in stage aziendali- richiede impegno al perfezionamento sperimentale.</p> <p>Trasversalmente a tutti gli assi disciplinari, lo sviluppo di competenze docenti di comunicazione in lingua straniera risulta fondante della progettualità interculturale ERASMUS PLUS, di azioni transnazionali POR-PON e supporto qualificato di percorsi di cittadinanza europea e globale PTOF.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
LABORATORI FESR	Progetti FESR- anno 2017-18.pdf
SONDAGGIO E MONITORAGGIO IPSSEOA BR	SONDAGGI E MONITORAGGIO IPSSEOA BR.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BRRH01000Q	45,9	50,0	71,4	64,1	49,7	64,5	91,4	89,4
- Benchmark*								
BRINDISI	56,1	70,5	80,1	76,3	57,2	74,2	77,5	83,0
PUGLIA	64,8	72,4	68,7	71,2	67,7	79,5	81,2	84,6
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BRRH01000Q	20,2	22,4	19,5	21,0	20,2	22,8	23,0	18,6
- Benchmark*								
BRINDISI	16,1	18,4	16,1	15,9	17,5	18,2	15,1	18,9
PUGLIA	15,3	18,1	14,0	13,9	14,2	16,7	12,7	14,3
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BRRH01000Q - Benchmark*	6,2	42,9	24,2	14,3	12,4	0,0	14,5	32,6	27,5	15,9	9,4	0,0
BRINDISI	9,3	39,2	28,1	14,5	8,9	0,0	11,9	33,2	28,9	16,1	9,8	0,1
PUGLIA	10,7	36,1	28,7	15,1	9,0	0,3	12,5	35,8	27,8	14,6	9,0	0,2
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: BRRH01000Q	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BRRH01000Q	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	0,4	0,7	0,1	0,4	0,5
PUGLIA	0,8	0,6	1,0	0,7	0,7
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: BRRH01000Q	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BRRH01000Q	4,3	3,5	0,5	0,5	0,7
- Benchmark*					
BRINDISI	6,0	3,1	1,4	0,4	0,3
PUGLIA	5,5	2,8	1,7	0,8	0,5
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
: BRRH01000Q	0,0	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: BRRH01000Q	3,4	0,3	2,0	0,5	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	3,8	1,5	1,3	0,4	0,3
PUGLIA	3,8	1,5	1,0	0,6	0,5
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Isolati casi di trasferimento in fase iniziale e in uscita di anno scolastico sono riconducibili a variabili familiari e/o a correttivo di scelta vocazionale in un'azione di riorientamento che interessa, parimenti, i non ammessi alla classe successiva: positivo è il decremento percentile nel secondo biennio .</p> <p>Animazione digitale dell'offerta formativa, personalizzazione e compensazione inclusiva- sostenuta da formazione docente-fondano le buone prassi di contrasto alla dispersione scolastica (Area a Rischio/PON/POR PTOF) con flipped classrooms per l'imparare ad apprendere secondo rubricazione INVALSI e scuola aperta all'innovazione web con corsi di recupero online.</p> <p>I criteri di valutazione, ex protocollo di somministrazione /valutazione prove parallele disciplinari e di asse, si attestano-secondo dati di monitoraggio e scrutinio - adeguati a garantire la direttrice del successo, dell'inclusione con inflessione della varianza tra le classi. Dai dati di confronto emerge un'apertura della forbice statistica tra i promossi (+11%) e i non promossi (-11%) e sosp. giud. (-6%).</p> <p>Fondante del processo in miglioramento si attesta l'attività dipartimentale su programmazione per competenze. La dimensione verticale del curriculum, generata dalla priorità orientativa, risulta incentrata su competenze di profilo, metodologie didattiche, valutazione con descrittori/indicatori. Percorsi PTOF/POR/PON di rafforzamento e certificazione delle competenze</p>	<p>Suscettibile di continuativi interventi di revisione programmatica secondo standard INVALSI è il tasso di sospensione di giudizio al biennio iniziale negli assi linguistico e matematico delle competenze di base.</p> <p>Rispetto all'alto indice di ammissione agli esami di stato con esiti formativi complessivamente soddisfacenti, vincolo qualitativo è l'innalzamento dei livelli di performance con scarto differenziale tra le fasce 61-70 (32,6%) , 71-80 (27,5%) e quelle dell'eccellenza: 81-90 (15,9%) -91-100(9,4%).</p>

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Una lettura comparata dei dati di scrutinio finale 2016/17 e 2017/18 ha evidenziato un sensibile miglioramento sulla percentuale complessiva di inclusione di studentesse/ studenti e contestuale riduzione della dispersione scolastica (10%) riferita a drop out, ritiri e trasferimenti. La percentuale di sospensione di giudizio si profila come misura compensativa di riequilibrio, orientamento/ riorientamento nelle classi prima e seconda di transizione al secondo biennio e alla scelta vocazionale di articolazione settoriale.

Documentato è l'impatto progettuale convergente curriculare/ PON/ POR di inclusione dei gruppi di apprendimento. Aree suscettibili di riequilibrio sono prioritariamente quella linguistica e matematico-scientifica, tanto a conferma dell'urgenza e convergenza dell'azione su risultati Invalsi e scolastici nel processo "curricolo, progettazione, valutazione". Il giudizio sommativo di miglioramento è sostenuto da documentazione curricolare e di organizzazione scolastica.

L'analisi di prove parallele curricolari- con diminuita varianza dei risultati- legittima il continuum di revisione programmatica secondo standard Invalsi, adeguatamente sostenuta da misure di formazione docente e osservanza del protocollo di valutazione, suscettibile anche esso di miglioramento nei contenuti e nelle procedure di somministrazione diagnostica ONLINE.

A livello di organizzazione scolastica fondata è l'urgenza di composizione dei gruppi di apprendimento secondo criteri già deliberati dal Collegio dei docenti e acquisizione dati d'ingresso, nel processo di verticalizzazione avviato.

Azioni sistemiche sono riconducibili pure alla innovazione didattica con le nuove risorse/dispositivi FESR, animazione digitale dell'offerta formativa con superamento di pratiche statiche, progettualità di moduli di riequilibrio degli apprendimenti ed interventi orientativi di contrasto alla dispersione /vocazionale nella sperimentata formula Google Classroom.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BRRH01000Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,4	42,1	42,9			26,2	28,3	30,6	
Professionale	38,1	↔	↓	↓	-1,0	28,0	↔	↔	↓	-1,4
BRRH01000Q - 2 B	43,3	↑	↔	↔	0,4	24,5	↔	↓	↓	-8,8
BRRH01000Q - 2 C	38,1	↔	↓	↓	n.d.	n.d.				n.d.
BRRH01000Q - 2 D	47,8	↑	↑	↑	9,3	28,1	↔	↔	↓	-1,0
BRRH01000Q - 2 E	12,9	↓	↓	↓	-30,1	23,5	↔	↓	↓	-10,0
BRRH01000Q - 2 F	40,6	↔	↔	↓	-0,7	25,5	↔	↓	↓	-5,1
BRRH01000Q - 2 G	22,6	↓	↓	↓	-17,3	17,2	↓	↓	↓	-13,4
BRRH01000Q - 2 H	36,2	↓	↓	↓	-3,6	27,9	↔	↔	↓	-1,7
BRRH01000Q - 2 L	45,4	↑	↑	↑	6,6	40,2	↑	↑	↑	12,0
BRRH01002T - 2 A	44,6	↑	↑	↑	5,8	31,7	↑	↑	↑	2,0
BRRH01002T - 2 B	42,5	↔	↔	↔	n.d.	34,2	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BRRH01000Q - 2 B	3	5	5	1	6	11	5	1	2	1
BRRH01000Q - 2 C	2	6	2	1	0	-	-	-	-	-
BRRH01000Q - 2 D	3	3	2	5	4	7	3	3	2	2
BRRH01000Q - 2 E	12	0	0	0	1	5	2	1	2	3
BRRH01000Q - 2 F	4	4	3	1	3	7	3	2	2	1
BRRH01000Q - 2 G	14	1	0	0	0	12	1	1	1	0
BRRH01000Q - 2 H	6	2	4	6	0	7	3	2	4	2
BRRH01000Q - 2 L	1	1	5	6	2	0	1	2	4	7
BRRH01002T - 2 A	2	1	7	6	1	3	6	1	1	5
BRRH01002T - 2 B	4	3	2	7	1	1	4	4	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BRRH01000Q	32,3	16,5	19,0	20,9	11,4	36,8	19,4	11,8	14,6	17,4
Puglia	29,2	22,0	15,7	15,6	17,5	47,3	18,3	10,8	8,5	15,0
Sud	26,4	20,1	17,3	14,3	21,8	43,2	16,8	11,7	8,5	19,9
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BRRH01000Q - Professionale	42,5	57,5	22,7	77,3
- Benchmark*				
Sud	60,8	39,2	73,4	26,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dei dati Invalsi, la definizione dei trend di miglioramento coincide con gli esiti delle prove dipartimentali comuni alle varie classi in Italiano, Matematica e Lingue e dell'asse storico-sociale.</p> <p>Nella sezione Testo narrativo/ Comprensione del testo i risultati si attestano migliorati.</p> <p>La lettura comparata dei grafici di risultato nella prova di Matematica ha evidenziato l'evoluzione dei risultati nell'ambito Numeri, Spazio e figure e Dati e previsioni.</p> <p>I dati Invalsi riguardanti l'incidenza della variabilità tra le classi non evidenziano rilevanti anomalie.</p> <p>Nel concorso al miglioramento dei risultati INVALSI, azioni PTOF, PON COMPETENZE DI BASE, AREA A RISCHIO (Imparare ad apprendere per lo sviluppo delle competenze Invalsi) sono state realizzate con metodologia innovativa ed impatto positivo, suscettibile di scalabilità curriculare.</p>	<p>Suscettibile di interventi continuativi di recupero e programmazione dedicata PTOF-PON secondo standard INVALSI è il tasso di sospensione di giudizio al biennio iniziale negli assi linguistico e matematico delle competenze di base.</p> <p>Rispetto agli indicatori di performance Invalsi e dati di raffronto nei tre ambiti della prova SNV Testo narrativo/ Comprensione del testo/ Grammatica, l'orientamento al testo e alla comprensione sono assunte come aree di recupero/approfondimento curriculare.</p> <p>La lettura comparata dei grafici di risultato nella prova di Matematica ha evidenziato come ambito di potenziamento la prova Relazioni e funzioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica risulta in linea con il benchmark nazionale. In tutta evidenza, risulta superata la criticità 2015 per matura adesione alle prove. Regolare si è attestata la partecipazione di sistema Invalsi, sostenuta da specifica funzione strumentale di istituto e docenti coordinatori. I dati Invalsi costituiscono occasione di raffronto e validazione dei dati in esito alle prove parallele disciplinari e di standard Invalsi in ambito linguistico e matematico.

Il Piano triennale di Formazione all'Atto di Indirizzo è stato strutturato nella direttrice del Miglioramento Risultati Invalsi con sezione dedicata nel corso su Piattaforma Google Classroom a Simulazione Invalsi.

Il giudizio di “medio “ valore investe l'impegno della scuola alla promozione di iniziative di formazione docente sull'asse Risultati INVALSI e sistemica prassi didattica secondo standard Invalsi al fine di assicurare una più diffusa ed omogenea acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e le studentesse.

Il progetto Area a Rischio, come pure la candidatura PON competenze di base è risultato strategicamente fondato sullo sviluppo di competenze INVALSI con il concorso sinergico di interventi programmatici curriculari.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I laboratori di Cittadinanza animati da incontri con esperti sono stati efficacemente volti a generare il "benessere" nella scuola in termine di educazione all'affettività, alla legalità, salute e sicurezza. Modalità assunta è la lezione partecipata con monitoraggio di qualità prodotta/percepita.</p> <p>Il laboratorio di lettura/scrittura, gli incontri di sensibilizzazione equo-solidale come pure le attività su tematiche UNICEF di costruzione del senso di legalità - hanno fondato il miglioramento del comportamento secondo i descrittori PTOF di comportamento, riduzione delle sanzioni disciplinari e clima positivo ex report coordinatori CdC.</p> <p>Area a Rischio e PON Inclusione – incentrati sulla competenza chiave dell' imparare ad apprendere - si attestano buone prassi di innovazione metodologica (flipped classrooms) e sviluppo integrato di competenze riferite alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per identificare le problematiche scientifiche/culturali con astrazione concettuale.</p> <p>L' Alternanza è laboratorio permanente di sviluppo di comportamento organizzativo e relazioni funzionali tra pari con schede di osservazione a cura di tutor scolastici/aziendali.</p> <p>L'avanzamento delle abilità di "reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet" è attestata da Agenzia Nazionale eTwinning-Certificato di Qualità.</p>	<p>Rispetto al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza criterio in uso è quello della rubricazione delle competenze (suscettibile di miglioramento e certificazione) di comunicazione e digitali riferite alla comprensione/ rappresentazione di eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico) e conoscenze interdisciplinari mediante supporti informatici e multimediali.</p> <p>In ambito dipartimentale vincolo programmatico è la definizione articolata di descrittori/indicatori di rilevazione delle competenze chiave su compiti di realtà.</p> <p>Indicatore di autonomia degli studenti nella ricerca/studio è la risposta a medio-lungo termine ai nuovi corsi digitali a distanza - GOOGLE CLASSROOM nelle cerniere curriculari dell' Alternanza e dei corsi di recupero.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è riferito al grado di partecipata adesione/soddisfazione della comunità educante ai diversificati progetti/iniziative di sviluppo delle competenze chiave di educazione alla legalità, alla salute e alla sicurezza. Dal 2015, l'IPSSEOA Brindisi è Scuola Amica Unicef, Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo, Scuola-partner (Voci Mediterranee Comunità Ellenica), membro AEHT, Scuola-partner Progetto L'Edificio della Memoria.

In un continuum di qualità è attesa l'autonoma organizzazione dello studio/autoregolazione dell'apprendimento attraverso la prassi laboratoriale dell'"imparare ad apprendere" (con scalabilità buona prassi eTwinning) anche con dispositivi innovativi e - learning e modalità pedagogica blended.

L'autonoma organizzazione dello studio e autoregolazione dell'apprendimento è, altresì, suscettibile di miglioramento attraverso la prassi laboratoriale dell' "imparare ad apprendere" negli ambienti di apprendimento digitale attivati nell'annualità 2017/18.

L'apertura della Scuola, anche in periodo estivo, nella innovativa formula del CAMPUS PON seconda annualità (nuova candidatura) è vincolo/opportunità di miglioramento per l' intrinseco valore di comunità educante di moduli incentrati su apprendimento non formale, problem solving e cooperative learning e competenze di Comunicazione in Lingua Madre, Lingue Straniere, Educazione al Risparmio , Cucina solidale in emergenza.

Per la efficace innovazione di processi e pratiche educative lo sviluppo delle competenze chiave si intende riferito prioritariamente a competenze di Comunicazione LS e competenze digitali di standard ECDL/ EIPASS .

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
BRRH01000Q	3,2	2,8
BRINDISI	30,8	31,4
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
BRRH01000Q	25,00
- Benchmark*	
BRINDISI	2,38
PUGLIA	3,85
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
BRRH01000Q	12,50
- Benchmark*	
BRINDISI	5,24
PUGLIA	4,98
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
BRRH01000Q	12,50
- Benchmark*	
BRINDISI	15,31
PUGLIA	14,44
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
BRRH01000Q	12,50
- Benchmark*	
BRINDISI	8,95
PUGLIA	6,99
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
BRRH01000Q	12,50
- Benchmark*	
BRINDISI	17,55
PUGLIA	15,72
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
BRRH01000Q	12,50
- Benchmark*	
BRINDISI	7,76
PUGLIA	7,18
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
BRRH01000Q	12,50
- Benchmark*	
BRINDISI	5,03
PUGLIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BRRH01000Q	100,0	0,0	0,0	50,0	0,0	50,0	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*									
BRINDISI	74,2	19,1	6,7	56,0	28,5	15,6	66,8	21,1	12,1
PUGLIA	74,3	21,1	4,6	55,2	29,7	15,1	63,1	22,1	14,8
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BRRH01000Q	0,0	100,0	0,0	0,0	50,0	50,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*									
BRINDISI	65,7	23,0	11,2	48,5	24,4	27,1	60,6	16,2	23,2
PUGLIA	64,4	22,9	12,7	52,9	20,0	27,0	60,8	14,6	24,6
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BRRH01000Q	Regione	Italia
2013	28,8	13,5	15,0
2014	27,7	13,1	16,7

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BRRH01000Q	Regione	Italia
2013	Tempo indeterminato	15,8	17,2	9,6
	Tempo determinato	60,5	44,4	37,0
	Apprendistato	5,3	11,9	6,0
	Collaborazione	13,2	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	5,3	6,2	10,7
2014	Tempo indeterminato	47,4	41,3	32,6
	Tempo determinato	5,3	9,4	19,8
	Apprendistato	5,3	10,9	19,4
	Collaborazione	0,0	8,0	3,5
	Tirocinio	10,5	12,6	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	BRRH01000Q	Regione	Italia
2013	Agricoltura	7,9	11,5	6,2
	Industria	5,3	17,0	22,3
	Servizi	86,8	71,5	71,5
2014	Agricoltura	7,9	17,4	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	81,6	70,0	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BRRH01000Q	Regione	Italia
2013	Alta	0,0	6,6	11,0
	Media	76,3	59,8	57,7
	Bassa	23,7	33,6	31,3
2014	Alta	2,6	5,2	10,9
	Media	65,8	58,7	58,0
	Bassa	31,6	36,0	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La prosecuzione negli studi universitari registra il dato del 2,8 % di studenti confermato da indagine IPSSEOA nella cerniera di uscita dall'Esame di Stato e motivato dall'orientamento alla ricerca attiva del lavoro.</p> <p>In ragione delle condizioni economiche del tessuto familiare, una alta percentuale di studentesse/i rimanda l'immatricolazione, condizionata alla possibilità di autofinanziamento degli studi senza aggravio per il nucleo familiare di appartenenza.</p> <p>Da azioni di contatto IPSSEOA in crescita è il numero di iscritti nelle aree linguistica ed economica-aziendale indirizzo turistico.</p> <p>La mappa informale dell'alto indice di soddisfazione aziendale per le risorse giovanili della scuola legittima l'implementazione delle procedure sperimentali di rilevazione /valutazione ex post come pure di dispositivi di raccordo domanda-offerta di lavoro.</p> <p>Con finalità di guida al progetto di lavoro e carriera, lo spazio/servizio dedicato al "cerco/offro lavoro" studenti e studentesse IPSSEOA Brindisi è stato migliorato sotto il profilo dell'accessibilità di membri CTS.</p> <p>I risultati a distanza si intendono facilitati da attività sistemica in rete: prassi validata di accompagnamento al lavoro e monitoraggio dei risultati è l'esperienza Patronato a Scuola,, Rispetto alla formazione continua i microseminari di orientamento con UNILECCE e UNIBARI hanno sortito esiti motivazionali che legittimano la continuità nel piano di orientamento in uscita e percorso PON autorizzato.</p>	<p>Nell'ambito di una sistemica attività di orientamento indirizzata alla scelta vocazionale della scuola , il trend tra superamento dell'Esame di Stato e continuum formativo / immatricolazione universitario si attesta medio-basso.</p> <p>Di qui l'intervento orientativo avviato con le università nella formula di giornate orientative (UNILECCE) e minicorsi intensivi (UNIBARI).</p> <p>Un vincolo è rappresentato dalla disponibilità finanziaria della scuola alle spese di viaggio per il raggiungimento delle sedi universitarie.</p> <p>In considerazione del valore di CFU di certificazioni linguistiche ESOL e DELF è programmata l'intensificazione di attività PTOF destinata ad una più larga fascia di studentesse e studenti.</p> <p>Le azioni di contatto con ex studenti per la partecipazione alle attività orientative PATRONATO A SCUOLA hanno registrato un basso indice di adesione per variabili/ impegni personali.</p> <p>Sono, in tal senso, programmate attività a distanza per il monitoraggio ex post dell'indicatore di posizionamento occupazionale unitamente a spazio sitografico di registrazione ex alunni.</p> <p>La coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo è riferita critica dagli studenti del settore turismo sul territorio locale e nazionale con vincolo per la scuola alla preparazione alla mobilità transnazionale. Di qui la candidatura della scuola al PON ALTERNANZA transnazionale con gruppi di studenti in possesso di certificazione linguistica liv B1 DELF/ESOL.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In evoluzione la disponibilità di una banca dati/risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) per indagine di direct marketing avviata, con qualche criticità, dalle funzioni strumentali.

Prassi in fieri è l'accompagnamento al mondo del lavoro nella formula della bacheca di offerte di lavoro online su spazio sitografico cerco-offro lavoro. Le attività di supporto alla scrittura tecnica curriculum vitae, di studio dispositivi a norma di privacy e miglioramento del sito sotto il profilo dell'accessibilità dei membri CTS /ex allievi/aziende sono stati gli assi di intervento a garanzia di funzionalità.

Misura di accompagnamento al lavoro è la validata formula PATRONATO A SCUOLA in collaborazione con ACLI, suscettibile di miglioramento con il nuovo piano/ laboratorio permanente di accompagnamento al lavoro.

Costante e costruttivo è l'interesse dei docenti dell'asse vocazionale al posizionamento degli ex allievi in una relazione affettiva e professionale di partecipata consulenza e orientamento al lavoro.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono bassi (la media dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60). In tal senso si legittima il continuum e potenziamento di percorso orientativo con UNIBARI- UNILECCE.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
COMPARAZIONE DATI IPSSEOA BR	DATI RAFFRONTO IPSSEOA BR.pdf
ESITI SCRUTINI 2017-2018	STATISTICHE SCRUTINIO a.s. 17-18.pdf
Confronto esiti 2016-2017 2017-2018	Confronto esiti scolastici.pdf
PERCORSO PON COMPETENZE DI BASE - ASSI LINGUISTICO/MATEMATICO	PERCORSO PON COMPETENZE DI BASE.pdf
PERCORSO AREA A RISCHIO DI SVILUPPO COMPETENZE INVALSI	AREA A RISCHIO-IMPARARE AD APPRENDERE PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE INVALSI.pdf
eTwinning Quality Label 2017	Quality label 2017.pdf
TWIN SPACE S.PERTINI BRINDISI	PERCORSO ETWINNING IPSSEOA BR.pdf
BUONA PRASSI EDUCAZIONE SOLIDALE	Relazione Progetto solidarietà 17-18.pdf
PIANO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	PIANO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.pdf
MONITORAGGIO EX POST STUDENTI IPSSEOA BR-RISULTATI A DISTANZA	MONITORAGGIO EX STUDENTI A.S. 2015- 16.pdf
Laboratorio Orientamento	Lab Orientamento.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	9,1	13,4
	3-4 aspetti	14,3	6,5	7,8
	5-6 aspetti	57,1	37,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	28,6	46,8	48,6
Situazione della scuola: BRRH01000Q	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,7	86,1	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	84,8	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,7	83,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	71,4	78,5	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	71,4	77,2	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71,4	64,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	81	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	11,4	31,8
Altro	Dato mancante	14,3	7,6	8,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	14,3	2,6	3,6
	3 - 4 Aspetti	0	14,3	14,2
	5 - 6 Aspetti	28,6	32,5	33,4
	Da 7 aspetti in su	57,1	50,6	48,8
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,7	87,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	57,1	67,1	75
Programmazione per classi parallele	Presente	100	81	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,2	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	57,1	46,8	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	71,4	86,1	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	71,4	77,2	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	71,4	59,5	58,4
Altro	Dato Mancante	28,6	5,1	6,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dipartimenti disciplinari e di asse sono garanti della coerenza interna del curricolo rispetto a dispositivi metodologici condivisi di didattica per competenze di base e di profilo vocazionale.

L'Offerta Formativa – incentrata sui traguardi EFQ 2 (certificazione dell'obbligo di istruzione) e EFQ4 (diploma) - si intende tarata su bisogni prioritari di contrasto alla dispersione scolastica e vocazionale, oggetto di autodiagnosi e sviluppo nella dimensione collegiale e collaborativa dei gruppi di lavoro formalizzati per ambiti disciplinare, di asse e progettualità integrata . In un processo di verticalizzazione, da EQF 2 a EFQ4 i traguardi sono riconducibili al graduale e ciclico sviluppo di

CONOSCENZE in un ambito di lavoro e di studio;

ABILITA' cognitive e pratiche necessarie per utilizzare le informazioni rilevanti, al fine di svolgere compiti e risolvere problemi di routine utilizzando regole e strumenti semplici;

COMPETENZE riferite al saper fare - lavorare o studiare - con supervisione diretta e/o autonomia .

Nel concorso sinergico alla qualificazione degli apprendimenti, programmazione e valutazione disciplinare, di asse ed extra-curriculare si intendono incentrate sulle suddette categorie. Le tipologie valutative in uso sono prove strutturate/semi-strutturate corredate da griglie/rubriche di valutazione ex descrittori-indicatori MIUR, livelli INVALSI, DELF e regolamentate da Protocollo di valutazione per classi parallele.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa curriculare ed extra-curriculare (ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità

Indicatori di competenza assunti sono

- autonomia (capacità di reperire strumenti o materiali con uso efficace
- relazione: interazione con i pari in un clima propositivo;
- partecipazione a livello di frequenza/impegno ;
- responsabilità: rispetto di compiti;
- flessibilità: reazione a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali

Vincolo qualitativo è la rubricazione sistemica curriculare a livello curriculare.

In tal senso, la valutazione delle competenze chiave necessita di interventi di formazione docente nella emergente cultura RAV di valutazione/certificazione delle competenze.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE**

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	85,7	72,9	62,5
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	41	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	14,8	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	44,3	41,7
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	85,7	72,9	62,5
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stesura delle programmazioni disciplinari risulta completa per efficace funzionamento dei dipartimenti disciplinari nelle fasi di programmazione/monitoraggio dei risultati adeguatamente declinati in conoscenze/abilità/competenze in conformità con le linee guida e repertorio istituzionale .</p> <p>L'elaborazione di prove per classi parallele è stata regolamentata da protocollo di valutazione. Rispetto al fattore varianza risultati sono stati attivati pausa didattica e corsi online.</p> <p>In crescita si attesta la prassi didattica laboratoriale trasversalmente agli assi educativi atteso il laboratorio come spazio fisico/culturale di sviluppo degli apprendimenti .</p> <p>Buone Prassi sono la Google Classroom di apprendimento in ALTERNANZA, il laboratorio di lettura/scrittura creativa digitale, il laboratorio AREA A RISCHIO INVALSI, i laboratori DELF ESOL, il laboratorio permanente di educazione alla legalità, il laboratorio scientifico IPPSEOA-ASL, il format vocazionale Talent Academy Video Lessons, il Centro Culturale dell'Ospitalità, presidio di seminari, eventi conviviali e correlati servizi di assistenza congressuale.</p> <p>La struttura di riferimento per la progettazione didattica – nelle componenti CTS e FS - ha curato la candidatura progettuale a tutte le azioni PTOF- POR -PON -FESR sulla base di rigorosa autodiagnosi con esiti distinti di posizionamento/autorizzazione.</p>	<p>L'intervento migliorativo IPSSEOA BR rispetto agli esiti delle prove parallele (fattore varianza in decremento) si intende incentrato sul perfezionamento del protocollo di somministrazione/valutazione; sul rinforzo metodologico della comunità educante sulla valutazione ; sulla progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero/potenziamento delle competenze in ambiente innovativo digitale.</p> <p>Rispetto alla "pausa didattica", assunta come ambiente/strumento curriculare con validata finalità formativa, l' impegno IPSSEOA è nella direttrice di scelte sistemiche, anche integrabili tra loro, di:</p> <p>a) RECUPERO DISCIPLINARE (gruppo di studio con alunni di pari livello e docente facilitatore);</p> <p>b) PEER TUTORING/PEER EDUCATION gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l' alunno/i tutor può essere di una classe superiore;</p> <p>c) CLASSI APERTE: alunni di classi diverse che lavorano sulle stesse tematiche seguiti da uno dei docenti di classe;</p> <p>d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano;</p> <p>e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Collegialmente condivise sono fasi , criteri e rubrica di valutazione studenti IPSSCOA sostenuta da quadro sinottico PTOF di convergenza descrittori/indicatori/ voto in decimi. In modo rispondente alle finalità diagnostiche e sommative, il processo valutativo si articola in n.3 fasi:</p> <p>-valutazione in ingresso finalizzata alla rilevazione della situazione di partenza di percorso didattico e alla rappresentazione dei prerequisiti (conoscenze, risorse e criticità) attraverso tipologia test per classi parallele;</p> <p>-valutazione formativa finalizzata a verificare l'adeguatezza di percorso . L'accertamento, in itinere, del grado di realizzazione degli obiettivi è destinato a generare correttivi di recupero e potenziamento dell'azione didattica inclusi nei documenti programmatici disciplinari;</p> <p>-valutazione sommativa per la rappresentazione dell' evoluto o critico conseguimento delle competenze rispetto a risorse attivate/ vincoli e bisogni formativi.</p> <p>La valutazione globale di processo formativo- riferita all'area comune, di indirizzo ed extracurriculare- si attesta positiva per sistemica procedura di raccolta/tabulazione e lettura ragionata di risultati scolastici, risultati INVALSI e competenze chiave di COMUNICAZIONE (Lingua Madre e LS) per adozione di criteri standard INVALSI, ESOL, DELF , performance studenti nelle discipline di indirizzo ex rubricazione MIUR e in ALTERNANZA ex schede di osservazione tutoriale</p>	<p>Area di miglioramento è la pratica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Con riferimento alla classificazione MIUR :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale <p>La comunicazione LM e LS e la competenza matematica /scientifica risultano “ aumentate”per standard dip. INVALSI, ESOL e DELF e attività PTOF/POR/PON /AREA A RISCHIO , fermo il vincolo di scalabilità di prassi progettuali); la padronanza digitale richiede la certificazione delle competenze EIPASS ;</p> <p>la prassi sperimentale dell'imparare ad apprendere è suscettibile di miglioramento negli ambienti GOOGLE CLASSROOM e WORDPRESS ;</p> <p>la rubricazione delle competenze sociali e civiche si intende migliorabile su compiti di realtà e in contesti di apprendimento” non formale;</p> <p>lo spirito di iniziativa e imprenditorialità dimostrato su percorsi curriculari di Alternanza è suscettibile di miglioramento, in coprogettazione /validazione membri CTS ;</p> <p>il riconoscimento del valore e le potenzialità dei beni ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione, si intende perseguito a livello curriculare attraverso percorsi PTOF/ PON di correlazione tra cultura territoriale e qualificazione vocazionale</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

In un clima collaborativo di elaborazione programmatica e progettualità su standard MIUR- INVALSI e QCER, il valore di giudizio è riconducibile al miglioramento di processi e pratiche educative con certificazione delle competenze nel biennio e valutazione dei risultati scolastici.

Gli obiettivi e le abilità/competenze risultano definiti in modo unitario a livello dipartimentale con gruppi di lavoro su processi e pratiche di valutazione per classi parallele in conformità a protocollo di Istituto.

La prassi valutativa per prove parallele, iniziata sperimentalmente nella prima annualità PTOF, evidenzia - rispetto al dato critico 2017 della varianza tra le classi - l'efficacia dell' utilizzo sistemico (esteso al secondo quadrimestre) di strumenti comuni per la valutazione degli studenti e di momenti di incontro per condivisione / miglioramento di protocollo e risultati della valutazione. Innovativi si attestano i laboratori Google Classroom e su sito Wordpress per la personalizzazione dell'offerta formativa nelle cerniere dell' Alternanza e della pausa didattica.

Con finalità di qualificazione di profilo personale e vocazionale in uscita, vincolo prioritario è la formazione di docenti e studenti su competenze chiave di comunicazione nelle lingue straniere, competenze digitali e sociali/ civiche, requisiti fondanti di crescita interculturale e mobilità occupazionale di studentesse e studenti IPSSEOA.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	73,7	49,2
	Orario ridotto	0	5,3	14,4
	Orario flessibile	28,6	21,1	36,4
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	71,4	87,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	28,6	34,2	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,3	9,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Presente	14,3	6,3	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,7	84,8	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,1	83,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La cura degli spazi laboratoriali informatici e di settore professionale è garantita da figure di coordinamento e gestione/aggiornamento delle materie prime magazzino e delle risorse strumentali.</p> <p>Privilegiata e fondante della qualificazione tecnico-professionale si attesta l'opportunità di fruire degli spazi laboratoriali nello svolgimento delle attività didattiche ad indirizzo vocazionale.</p> <p>La configurazione dell'Istituto come Scuola-Azienda implica l'adozione di una politica gestionale ispirata ai moderni criteri aziendali di time management inteso come ottimizzazione del tempo scuola rispetto ai fabbisogni formativi dell'utenza scolastica e alla diffusa condizione/vincolo di pendolarismo.</p> <p>La realizzazione della "settimana corta" (dal lunedì al venerdì incluso) – in un processo di adeguamento al modello europeo di school time management- si riferisce alla concentrazione dell'orario curricolare con un disponibile spazio complementare nella giornata del sabato per variabili di integrazione didattica di recupero, approfondimento e/o di elaborazione progettuale POF/PON/POR.</p>	<p>Rispetto alla emergente prassi della didattica laboratoriale per la certificazione delle competenze linguistiche ESOL -DELTA, informatiche ECD/EIPASS e di obbligo formativo - un vincolo è rappresentato dalla sistemica organizzazione e calendarizzazione d'uso dei laboratori.</p> <p>In considerazione del numero di classi e della priorità di indirizzo tecnico-professionale, il vincolo finanziario ed attuativo risiede nella organizzazione delle aule - laboratorio dotate di risorse tecnologiche adeguate all'innovazione e all'efficacia metodologica.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BRRH01000Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	63,27	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	86,9565217391304	67,08	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BRRH01000Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	13,0434782608696	34,91	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella rivalutazione sistemica istituzionale delle competenze linguistiche, il potenziamento formativo si intende perseguito attraverso scelte metodologiche di insegnamento/apprendimento secondo standard ESOL e Delf di certificazione linguistica a livello di programmazione curriculare di dipartimento e di integrazione formativa PON. La configurazione dell'istituto come ECDL/EIPASS Test Center facilita il processo dell'offerta formativa tecnologica per l'avanzamento delle competenze digitali. Rispetto alla tipologia vocazionale dell'Istituto, le competenze informatiche sono considerate requisiti di accesso che, potenziati nell'aspetto applicativo-aziendale ed integrati a competenze tecnico-professionali del settore alberghiero-ristorativo, risultano funzionali al disegno di vita e di carriera del giovane soggetto in formazione. L'offerta formativa include percorsi di educazione all'uso consapevole della moderna tecnologia a livello di canale di comunicazione, risorsa di autoapprendimento e di produzione digitale. Rispetto all'adozione di testi realizzati, in formato cartaceo o digitale, direttamente dal corpo docente, l'IPSSEOA Brindisi vanta una sperimentazione biennale nel campo della produzione digitale con strumenti/appunti di studi elaborati dai docenti della scuola sin dalla programmazione PON C1 2013 (Collana Digitale IPSSAR Br) ed evoluta nella formula Google Classroom e Wordpress e progettualità PON 2014-20.</p>	<p>Nell'utilizzo degli spazi laboratoriali, richiesti in uso per un buon numero di classi, si registrano criticità riferite alla calendarizzazione e modalità di accesso dei laboratori multimediali disponibili.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BRRH01000Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	0	1,4	2,7
Un servizio di base		15	8,7	8,6
Due servizi di base		25	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		60	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BRRH01000Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	50	57	50,5
Un servizio avanzato		45	30,9	26,8
Due servizi avanzati		5	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BRRH01000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	47,1	67	58,8
Nessun provvedimento		0	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		11,8	7,1	8,9
Azioni costruttive		17,6	6	9,6
Azioni sanzionatorie		23,5	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BRRH01000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		22,2	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie	X	33,3	33,5	31,3
Azioni costruttive		11,1	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		33,3	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BRRH01000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		75	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie	X	12,5	19,4	20,8
Azioni costruttive		0	7	8
Azioni sanzionatorie		12,5	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BRRH01000Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		10	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	40	41,7	39,1
Azioni costruttive		10	9	12,3
Azioni sanzionatorie		40	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BRRH01000Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,21	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,27	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BRRH01000Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	32,6	32,6	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BRRH01000Q	Istituti Professionali	238,1	200,4	141,7	143,5
BRINDISI		2619,4	2697,1	2409,1	3331,8
PUGLIA		24302,9	21588,8	21960,6	24410,4
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Patto di Corresponsabilità è lo strumento educativo e formativo adottato dall'IPSSEOA BR per la promozione di percorsi di crescita con confronto responsabile, accordo partecipato su aspetti fondanti della vita comunitaria da parte di scuola, famiglia, studenti e studentesse.

L'impegno attiene a

- a) piano dell'offerta formativa centrato sulla promozione di benessere e successo dello studente, valorizzazione e realizzazione umana e culturale;
- b) area della relazionalità (costruzione di un clima orientato al dialogo, all'integrazione, all'accoglienza, al rispetto reciproco);
- c) tema della partecipazione (ascolto e coinvolgimento di studenti e famiglie per l'assunzione di responsabilità rispetto al piano formativo; collaborazione delle famiglie e informazione continua circa il percorso didattico-educativo dei propri figli in ordine a frequenza/ impegno di studio, vincoli ed opportunità).
- d) norme di comportamento (rispetto delle norme con predisposizione di eventuali, adeguati provvedimenti disciplinari; comunicazioni scuola-famiglia e riflessione critica su eventuali provvedimenti disciplinari ; promozione di interventi inclusivi e solidali.

Positivo il dato della dimensione organizzativa e metodologica riguardo a gestione della risorsa docente e strumentale, inficiato dall'indicatore numerico (basso) delle risorse e dotazioni della scuola in rapporto alla dimensione numerica di studentesse e studenti delle sedi IPSSEOA BR.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punto di criticità - sensibilmente migliorato per attività sistemica a cura di funzione strumentale di supporto agli studenti e coordinatore di classe , permane la dimensione relazionale riferita a: rispetto di regole di comportamento tra pari, puntualità/ impegno, partecipazione attiva in un clima di apprendimento disteso e collaborativo.

Le strategie specifiche adottate per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, , sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità a livello di progettualità PTOF) sono suscettibili di miglioramento in considerazione dell'impatto/efficacia sulla limitazione delle azioni sanzionatorie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella dimensione organizzativa, articolazione dell'orario didattico, cura e utilizzo degli spazi laboratoriali ed utilizzo delle dotazioni tecnologiche risultano osservate con impatto a livello didattico e gestionale- amministrativo.

Con riferimento all'asse vocazionale, l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali di articolazione settoriale sono diffusamente usati nella validata configurazione Scuola-Azienda IPPSSEOA BR, Centro culturale dell'Ospitalità.

L'utilizzo di modalità gestionali e didattiche innovative, incentivato dalla scuola ex Piano di Formazione all'Atto di Indirizzo , si registra migliorata a seguito di cablaggio di istituto.

L'uso del registro elettronico risulta regolare per disponibilità tablet docente.

Il funzionamento d'aula come ambiente di apprendimento laboratoriale risulta inficiato dalla mancata dotazione laboratoriale (LIM) .

Nella consapevole adesione a risorse/potenzialità della didattica laboratoriale , la metodologia byod risultata diffusamente applicata.

Diffuso è puro l' utilizzo di strategie didattiche strutturate e di strategie didattiche attive di ricerca-azione, apprendimento cooperativo, tra pari, lezioni partecipate con referenti ASL, Autorità, Enti di categoria. Positiva si attesta la destinazione d'uso di ambiente digitale docente ex progetto FESR per attività di produzione/documentazione digitale; in assenza di biblioteca di istituto ed in conformità al principio della dematerializzazione, spazio sitografico scuola si vuole dedicato a risorse digitali online.

Nella dimensione relazionale, le regole di comportamento sono definite, pur con qualche criticità nelle prime classi. Frequenza degli studenti (assenze, ingressi in ritardo), provvedimenti disciplinari e loro efficacia sono oggetto di rigoroso monitoraggio. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	26,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,4	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,3	12	15,8
Situazione della scuola: BRRH01000Q		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: BRRH01000Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	71,4	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	14,3	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,5	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	81	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	14,3	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari sono sistemiche e documentate per qualità prodotta e percepita.
Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati concorrono anche gli insegnanti curricolari ed il raggiungimento degli obiettivi nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità dal dipartimento dedicato.
I Piani Didattici Personalizzati, aggiornati con regolarità sono incentrati sui personali bisogni educativi speciali.
Sono operativi Funzioni Strumentali, Referenti di settore, Gruppi di lavoro e commissioni che si occupano di diverse abilità, BES.
I docenti sono chiamati a strutturare gli obiettivi minimi disciplinari e gli adeguamenti della programmazione.
I consigli di classe/interclasse sono impegnati, rispetto ai bisogni emergenti ed individualizzati, in attività di recupero con mirate strategie compensative e dispensative anche in ambiente digitale.
Buona prassi della scuola è il tirocinio di inclusione al lavoro.
Positiva è l'esperienza di Alternanza perfezionata in n.3 tipologie in relazione al profilo studente:
SCUOLA AZIENDA-ambiente protetto per gli alunni diversamente abili con maggiori difficoltà;
AZIENDE AMICHE con tutor/docente di sostegno;
AZIENDE CTS del territorio.
Alto è l'indice di iscrizione, partecipazione attiva e soddisfazione per l'offerta inclusiva e vocazionale IPSSEOA Br animata da eventi interculturali UNICEF, ASL valoriali della diversità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione di processo IPSSEOA BR rispetto all'azione di inclusione, nel rilevare le buone prassi ha, altresì, evidenziato gli elementi di criticità riconducibili a variabili nell'assegnazione dei docenti, alla formazione trasversale docente in tema BES, alla disponibilità di ausili didattici per l'alto numero di allievi BES.
I bisogni più evidenti riguardano:
• l'informazione e sua circolarità sulle opportunità che il territorio e il sistema formativo scolastico interistituzionale possono offrire in un'ottica inclusiva;
• l'aggiornamento e la collegialità rispetto a scelte metodologiche di didattica innovativa BES
• il rafforzamento dell'importanza della relazione tra adulti, adolescenti, pari (docenti/genitori/studenti);

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BRRH01000Q	0	0
BRRH01002T	0	0
Totale Istituto	0	0
BRINDISI	5,0	56,7
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
BRRH01000Q		0	0,00
BRRH01002T		0	0,00
- Benchmark*			
BRINDISI		5	1,93
PUGLIA		5	1,92
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	71,4	69,6	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	22,8	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	57,1	55,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	71,4	59,5	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	57,1	13,9	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	28,6	44,3	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	21,5	27
Altro	Dato mancante	0	13,9	16,5

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	42,9	43	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	15,2	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	57,1	53,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	78,5	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	14,3	30,4	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,4	58,2	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	71,4	82,3	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attenzione dedicata IPSSEOA BR ai processi di recupero degli apprendimenti è determinata dalla consapevolezza della significativa correlazione tra fenomeni di insuccesso scolastico e disadattamento metodologico a "compiti" di studio/lavoro. Rispetto al diffuso deficit nelle aree linguistica e matematica di gruppi di studenti del biennio iniziale (ratificato da debito formativo e benchmark Invalsi) la programmazione curricolare include moduli di sviluppo delle abilità linguistiche e delle abilità logico- matematiche anche nella innovativa e sperimentale modalità pedagogica /valutativa online. Nella direttrice del recupero , si validano gli esiti generati dalle azioni PTOF -PON 2014/20 INCLUSIONE -AREA A RISCHIO.


Nell'intento formativo di prevenire il certo rischio, in condizioni di dispersione scolastica, di concentrare il processo di insegnamento/apprendimento sul riequilibrio piuttosto che sul potenziamento delle risorse attive - con gravi conseguenze in termini di motivazione e piatta omogeneizzazione degli apprendimenti - l'offerta formativa IPSSEOA , in collaborazione con membri CTS , include corsi curricolari ed extracurricolari di potenziamento di LS -POR Rafforzamento delle competenze linguistiche/ Francese Professionale - e vocazionale nel format Talent Academy e specialistico (i.e "cuoco di bordo") valoriali dell'apprendimento cooperativo con impatto positivo sulla percezione identitaria degli studenti e sulle opportunità di mobilità occupazionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In considerazione del tasso di dispersione scolastica e di debito formativo ratificato nel primo biennio (in trend migliorativo) l'impegno IPSSEOA BR è nella direttrice della didattica laboratoriale, monitoraggio e valutazione con innovazione del recupero disciplinare nella formula blended (lab di aula e online) .

La metodologia attiva di insegnamento/apprendimento impone il vincolo di nuovi modelli di gestione della classe per la diversificazione e l'attrattività dell'offerta formativa. Il nuovo ambiente/ lab di apprendimento online sperimentalmente avviato nelle cerniere educative di stage in Alternanza e recupero del debito (assi linguistico,matematico/digitale,tecnologico/vocazionale) pone il vincolo di monitoraggio della qualità prodotta/ percepito rispetto ai risultati educativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alto è l'indice di qualità prodotta/percepita di inclusione degli studenti con disabilità nella scuola, per sistematica e validata attività di socializzazione riabilitativa al lavoro in adesione al principio del Social Skills Training Programme. Il tirocinio interno , nell'ambiente protetto Scuola , come pure la nuova programmazione ASL vede studentesse/studenti partecipi delle attività laboratoriali di articolazione settoriale con impatto positivo sulle risorse attive dell'apprendimento.

Diffuso è a livello curriculare l' utilizzo di metodologie didattiche inclusive, loro efficacia e monitoraggio dei PEI; puntuale è l' aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati BES , anche in esito a documentata formazione docente.

Gli obiettivi educativi BES sono sufficientemente definiti e il loro raggiungimento viene monitorato in ambito curricolare e dipartimentale del gruppo PAI. Rispetto all'esiguo numero di studenti stranieri, la programmazione curricolare risulta inclusiva degli emergenti bisogni.

Le attività su temi interculturali , attraverso l'adesione e realizzazione di progetti dedicati dell' IPSSEOA BR - eletta Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo - si significa in progetti di cittadinanza attiva, di matrice culturale e vocazionale (progettazione ERASMUSPLUS K2).

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula e riferiti al riequilibrio degli apprendimenti- diffusi a livello di scuola - necessitano di strutturazione modulare e monitoraggio nell'ambito di sistemica " pausa didattica".In fase di monitoraggio sperimentale è il corso di recupero online.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	42,9	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	23,8	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95,2	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	85,7	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	71,4	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,1	25,1	34,8
Altro	Presente	14,3	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella formula di seminari/giornate di orientamento, l'occasione è data per incontri con gli insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla scelta IPSSEOA ,ma l'azione di maggiore impatto motivazionale è la sessione laboratoriale dimostrativa del profilo vocazionale della scuola animata dai protagonisti della scuola- testimoni di una continuita' che prelude a scenari lavorativi di attrattivit� sul mercato territoriale e globale del lavoro (rif. progetto MICROLABORATORI DI ORIENTAMENTO IPSSEOA - com. USP BR).	Trasmissione non regolare dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti, utili alla definizione del profilo personale e vocazionale in un'ottica di continuita'. In caso di criticit� documentale INVALSI (vedi mancanza dati annualit� 2015/16) urgente raccolta dati (a norma privacy) , definizione sociogramma e monitoraggio nell'ambito del processo PTOF Accoglienza/orientamento.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	66,7	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	71,4	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,9	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	33,3	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	33,3	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	90,5	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	14,3	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il piano di orientamento IPSSEOA risulta strutturato nelle fasi ex ante di continuità, in ingresso/accoglienza, in itinere di guida alla articolazione professionalizzante, in uscita come misura di accompagnamento allo studio/lavoro.

I laboratori di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni organizzati dalla scuola sono distinti ed integrati nelle dimensioni culturale e vocazionale con approccio verticale: dall'accoglienza alla definizione del profilo in uscita. I laboratori curriculari destinati al biennio e alle terze classi in tutte le sezioni/plessi della scuola sono finalizzati alla riflessione critica ed emozionale su temi afferenti il vissuto giovanile e i piani dell'educazione ambientale, socio-affettiva, scientifica e della cittadinanza attiva e solidale.

Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali sono programmate nel biennio iniziale con finalità motivazionali; nelle classi in Alternanza e terminali per una mappatura delle opportunità vocazionali e per un ampliamento degli orizzonti culturali al lavoro.

I

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento, l'informazione avviata nell'annualità 2015/16 (LAB ACLI IPSSEOA) su corsi di studio universitari e post diploma si intende suscettibile di miglioramento attraverso l'ampliamento dei contatti con scuole/università e mini-corsi di avvio a test di selezione. Nonostante i contatti costanti con studenti e studentesse-fidelizzati per qualità prodotta e percepita dell'offerta formativa e disegno di di vita e lavoro- il processo di monitoraggio ex post necessita di innovazione con dinamica interazione, anche social, di registrazione ex studenti e aziende.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BRRH01000Q		77,8		22,2
BRINDISI		67,7		32,3
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BRRH01000Q	60,3	93,2
- Benchmark*		
BRINDISI	94,7	87,6
PUGLIA	94,8	87,8

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BRRH01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	98,73	97,39	95,45
4° anno	0	98,96	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	68,98	68,02	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	91,92	98,11	81,25	80,73
4° anno	91	0	0	0
5° anno	28,85	82,32	75,95	78,49
Totale studenti del triennio	74,16	64,06	61,11	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:BRRH01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:BRRH01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:BRRH01000Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	87,92	81,17	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	62,67	64,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	87,75	83,05	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BRRH01000Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	250	23,5	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BRRH01000Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-31	7	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto: BRRH01000Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	46,59	28,02	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,01	50,79	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	53,34			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. I percorsi di alternanza scuola – lavoro rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio per articolata indagine e monitoraggio di processo. La progettazione risulta sostenuta dal confronto con i membri CTS e dal ruolo sinergico di tutor di scuola e tutor aziendali Sistemica si attesta l'integrazione con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola per attività programmatica curriculare. Innovativa è la creazione nell'a.s 2017/18 di Google classroom ASL (n.19 classi) a cura dei docenti in esito a creazione classroom corso ASL formazione docente e corso "Tecnologie Digitali per la didattica". La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza. La realizzazione PON ASL - con alto indice di soddisfazione di studenti/esperti e stakeholders-legittima la nuova candidatura a dimensione transnazionale- destinata a gruppo di apprendimento in possesso di certificazione ESOL/DELTA di liv B1) e nella formula del Campus a bordo Nave Crociera come ambiente caratterizzato da alta interfunzionalità dipartimentale (ADA centro cottura- servizi di ristorazione/bar/ pasticceria/ accoglienza, animazione turistica).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vincolo qualitativo è la coprogettazione per competenze con membri CTS ai fini di una sempre più stretta ed efficace rispondenza ai bisogni del mercato del lavoro e conseguente impatto di posizionamento e mobilità occupazionale

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato si fonda sulla buona prassi IPSSEOA BR di orientamento in tutte le fasi curriculari : ex ante con interventi di sensibilizzazione e dimostrazione laboratoriale della scelta IPSSEOA; in ingresso con finalità informative , di motivazione e bilancio delle competenze ; nella cerniera di transizione all'articolazione di settore con orientamento alle realtà produttive attraverso visite aziendali, mappatura occupazionale del territorio, lezioni partecipate con testimonials dell'attività imprenditoriale nei settori della Ristorazione e dell'Ospitalità moderna e organizzata.

Le attività di orientamento - ampiamente strutturate e pubblicizzate- richiedono maggiore coinvolgimento delle famiglie, come da dati questionario RAV, e di enti istituzionali e di categoria sociale.

Di qualità validata si attestano i percorsi curriculari di Alternanza Scuola- Lavoro per crescente rete di aziende- gestite anche da ex studenti IPSSEOA BR a riprova di eccellente filiazione.

Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa e collegialmente condivise all'interno della comunità scolastica con dispositivi di informazione e sensibilizzazione anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.</p> <p>La missione educativa risulta focalizzata sulle risorse dell'apprendimento vocazionale attesa la vocazione come il riconoscimento delle motivazioni personali integrate a competenze di base, capacità relazionali e comunicative, solide abilità tecnico-professionali e qualità creative di progettazione di impresa.</p> <p>Nello scenario normativo della Buona Scuola, le scelte IPSSEOA implicano cambiamento e innovazione applicate alle categorie del Tempo Scuola, del Digital Making, dell'Alternanza Scuola-Lavoro, della Certificazione delle competenze linguistiche ed informatiche, della Didattica laboratoriale per competenze ed in Rete aperta al territorio.</p>	<p>All'adeguata informazione e sensibilizzazione genitoriale e del territorio, non corrispondono livelli di alta partecipazione per variabili di contesto e limiti di supporto con finanziamenti aggiuntivi per il perseguimento della missione educativa.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'Istituto, il nucleo di autovalutazione si compone delle figure funzionali all'offerta formativa e al sostegno docente/ studente e si occupa a vari livelli del Sistema Qualità di Istituto con finalità di informazione e formazione.</p> <p>Sistemica è l'attività di monitoraggio dei risultati di apprendimento e progettuali PON attraverso una strumentazione varia ed articolata di rilevazione dei processi formativi e della qualità prodotta/ percepita attraverso software dedicati e online.(monitoraggio prove parallele e prove di asse; monitoraggio per la rilevazione delle esperienze formative docenti IPSSEOA; sondaggi DS/DOCENTI/ATA ; monitoraggio AREA A RISCHIO; Monitoraggio PON ; analisi scrutini/ restituzione dati INVALSI): tanto al fine di valutare i traguardi PDM riferiti a RISULTATI SCOLASTICI- INVALSI – A DISTANZA- SVILUPPO RISORSE UMANE E IMPATTO DIDATTICO).</p> <p>Nell'ottica innovativa RAV l'attività valutativa fondata su descrittori e livelli di esiti, processi e risultati a distanza risulta condivisa e partecipata.</p>	<p>La valutazione delle competenze necessita di interventi di formazione per un adeguamento sistemico alle metodologie e ai criteri di valutazione INVALSI.</p> <p>Il monitoraggio di processo delle attività curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa attraverso descrittori/indicatori ex software applicativo in dotazione della scuola necessita di sistematico utilizzo.</p> <p>Per le competenze chiave di cittadinanza attiva si profila la necessità di attività dipartimentale di ricerca e sviluppo di articolate rubriche valutative.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,7	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	33,3	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	22,2	38,4	34,8
	Più di 1000 €	27,8	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BRRH01000Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,7	69,7	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,3	30,3	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BRRH01000Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,3924050632911	36,13	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BRRH01000Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,7857142857143	64,67	60,49	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto: BRRH01000Q - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	1,04	2,59	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	34,04	51,85	52,83
Percentuale di ore non coperte	100	62,45	32,2	34,28

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:BRRH01000Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-22	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BRRH01000Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	16,62	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BRRH01000Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	12600	7419,73	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BRRH01000Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	53,34	114,38	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BRRH01000Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	31,7460317460317	18,46	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La leadership è ampiamente condivisa, con alta percentuale di docenti che assolvono a uno o più incarichi specifici, come documentato anche dalla distribuzione del Fondo FIS, che vede equamente partecipare il personale ATA.</p> <p>Tutte le figure che ricoprono incarichi partecipano alla definizione di mission, vision, delle linee strategiche, delle scelte organizzative e di comunicazione sia interna che esterna. Ampio ed articolato è lo spazio PTOF riservato al Funzionigramma IPSSEOA BR con chiara definizione di responsabilità, compiti ed incarichi specifici. In specie, le funzioni strumentali (n.19) corrispondono alle aree di processo RAV-PDM</p> <p>Il piano della comunicazione- comprende informazioni /circolari in esito a riunioni di staff, di gruppi di lavoro, di commissioni.</p> <p>Il sito web della scuola veicola informazioni con aggiornamenti quotidiani e rassegna stampa IPSSEOA.</p> <p>Non si registrano elementi di criticità; il clima relazionale è positivo e cooperativo.</p>	<p>Vincolo qualitativo è la comunicazione /condivisione e documentazione di processi e pratiche educative ai fini della valutazione sommativa finale, costruzione di rigorosa banca dati e conseguente azione migliorativa riferita a traguardi e priorità PDM.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BRRH01000Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	19	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	20,2	26,8
Lingue straniere	0	47,6	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,5	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	19	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,8	15,2	19,9
Altri argomenti	0	0	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	3	47,6	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19	15,7	21,6
Sport	0	42,9	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BRRH01000Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,51	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BRRH01000Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BRRH01000Q %
Progetto 1	PER LA COMPROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE ALTERNANZA
Progetto 2	PER LA COMPROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE ALTERNANZA
Progetto 3	COMPROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE ALTERNANZA


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	28,6	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	52,4	53,8	61,4
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Punto di forza dell'IPSSEOA BR è la coerenza tra le scelte educative PTOF di sviluppo delle competenze di base- critiche nel biennio iniziale anche per requisiti in ingresso-qualificazione dei saperi tecnico-professionali e socializzazione al lavoro come assunzioni di modelli e comportamento organizzativo(competenze trasversali).</p> <p>Coerente è, in tal senso, l'allocazione delle risorse economiche ex programma annuale.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola: DISPERSIONE/INCLUSIONE-ORIENTAMENTO E SOCIALIZZAZIONE AL LAVORO – SVILUPPO RISORSE UMANE (TIC- ALTERNANZA).</p> <p>Essendo FIS e FS erogati su una base molto larga di partecipazione alto è il senso di appartenenza all'Istituto e contestuale impegno professionale.</p>	<p>L' attivazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa si intende , pur con criteri di rotazione e selezione, numericamente inadeguata a soddisfare le priorità dell' utenza IPSSEOA Br sedi centrale e coordinata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L' identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto fondano la premessa dell'Offerta Formativa IPSSEOA BR a livello di macroprogettazione (PTOF) e di progetto esecutivo per annualità PTOF. Rispetto alla definizione della missione e delle priorità condivise all'Atto di Indirizzo dalla componente familiare, è attesa più partecipata in esito ad iniziative PTOF /PON/POR di sensibilizzazione genitoriale.

Il coinvolgimento quali/quantitativo di risorse, umane, finanziarie e strumentali su attività curriculari e di ampliamento è evidenza della capacità della scuola di equo indirizzo verso il perseguimento delle finalità dell' istituto.

La missione nella accezione/declinazione di mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, palesa : efficace organizzazione delle risorse umane con individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale; equa gestione delle risorse economiche con assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità.

Il monitoraggio delle attività riferito all'uso di forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola (raccolta dati, questionari, utilizzo software IPSSEOA BR, ambienti digitali) è in fase di avanzamento e si ritiene fondante della revisione programmatica e progettuale di Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BRRH01000Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	14,52	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BRRH01000Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	10,43	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,81	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	9,57	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,57	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,71	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	10,76	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,52	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,52	11,65	15,59
Lingue straniere	0	9,9	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,67	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,71	11,74	15,65
Orientamento	0	9,48	11,57	15,45
Altro	0	9,43	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	15,33	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	14,57	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,95	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,67	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	14,67	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	15,57	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'indicatore aggiunto dalla Scuola è evidenza documentale di un piano strutturato di formazione docente, generato e fondato su sondaggio/analisi dei bisogni formativi specifici di istituto e di ambito territoriale.

Le iniziative di formazione a tema - bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, sicurezza, salute, equilibrio di genere - sono promosse dalla Scuola sul territorio locale nella formula "blended" con lezioni partecipate, sessioni laboratoriali con facilitatore, attività online.

In esito a corsi di formazione di scuola e ambito territoriale, soddisfacente si attesta la documentazione nella sfera applicativo-didattica con particolare riferimento alla metodologia e-learning.

Polo di formazione Erasmus Plus, l'IPSSEO Br ha aderito all'azione K2 di Vocational Training di formazione e prassi didattica di carattere interculturale per lo sviluppo di competenze linguistiche e di cittadinanza attiva.

Il piano neossunti risulta efficacemente monitorato da docente funzione strumentale con qualificata attività cooperativa a cura dei docenti tutor. Alto l'indice di soddisfazione ratificato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In stato di miglioramento si attesta il livello di qualità prodotta/percepita della formazione da parte della componente docente-ATA nel questionario RAV di rilevazione.

In stato di avanzamento è la documentazione nella sfera applicativo-didattica con particolare riferimento alla metodologia e-learning.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Agli atti della scuola è il curriculum documentale delle competenze del personale completo di esperienze formative e corsi frequentati per una ottimale e trasparente gestione delle risorse umane in ordine ad assegnazione di incarichi progettuali e di coordinamento.</p> <p>Ampia e condivisa è risultata la gestione PTOF nella corrente annualità con allocazione incarichi di coordinamento, progettualità, aree didattiche e gestionali.</p> <p>Equo peso è stato attribuito dal Comitato per la valutazione dei docenti a processi e pratiche educative afferenti la qualità dell'insegnamento con contributo al miglioramento dell'Istituzione Scolastica e del successo scolastico e formativo degli studenti; i risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e diffusione di buone pratiche; le responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico della formazione.</p> <p>Opportunamente valorizzate risultano le competenze di scrittura giornalistica web per gestione rassegna stampa IPSSEO come pure le competenze creative di laboratorio artistico-vocazionale.</p>	<p>Attraverso corsi di formazione di secondo livello ambito territoriale 11 e/o percorsi di formazione scolastica, autoformazione è atteso incremento n.docenti / personale con certificazione competenze, prioritariamente linguistiche e digitali di supporti a processi e pratiche educative e gestionali.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BRRH01000Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,33	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,76	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,71	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,9	3,08	2,79
Altro	2	1,81	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,76	3	2,73
Il servizio pubblico	0	2,1	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,76	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,81	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,76	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,71	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,81	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,76	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,76	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,76	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,76	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,71	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,86	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	1,71	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,76	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	1,71	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,81	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,71	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	10	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	25	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	55	49,5	49,4
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Nessun gruppo di lavoro		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	61,9	51,6	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	19	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	28,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	57,1	65	72,6
Orientamento	Dato mancante	76,2	85,7	87,8
Accoglienza	Dato mancante	76,2	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	76,2	84,8	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	19	33,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	28,6	37,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	28,6	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	76,2	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche culturali e vocazionali nella modalità dei dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali/appunti digitali utili alla scuola e fruibili nelle Classroom digitali.</p> <p>In tal senso, come correttivo dei dati a sistema rispetto a gruppi di lavoro docente formalmente convocati dal DS per l'a.s.2017/18, si evidenziano riunioni incentrate su:</p> <p>criteri comuni per la valutazione degli studenti piano triennale della 'offerta formativa(aggiornamento e progettazione esecutiva); raccordo con il Territorio – collaborazioni CTS; orientamento(progettazione e monitoraggio); accoglienza(pianificazione attività); competenze in ingresso e in uscita (test di ingresso e prove d'asse); inclusione; continuità; temi multidisciplinari -Progettazione Erasmus + con focus group Etwinning, ASL (seminario nazionale Sicurezza, cultura della valutazione (DS e f.s all'offerta formativa Le funzioni strumentali di supporto alla attività/formazione docente, anche in ambito PSND hanno partecipato a corsi di qualificazione dell'innovazione sistemica con attività di accompagnamento dipartimentale IPSSEOA BR.</p>	<p>Vincolo qualitativo per la valutazione di processi e pratiche educative sono i gruppi di lavoro docente su elaborazione di prove parallele, protocollo di valutazione, rubricazione e modalità digitali di somministrazione test /codifica e analisi dati.</p> <p>Da implementare sono pure i gruppi di lavoro dedicati alle criticità di Risultati scolastici, INVALSI e a distanza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi; le proposte formative - fondanti del curriculum docenti - percepite di qualità insufficiente (ex questionario Invalsi nella fase di avvio PTOF rispetto ai bisogni formativi dei docenti) sono state oggetto di intervento migliorativo: all'Atto di Indirizzo risulta il Piano di Formazione docente. In crescita si registra il grado di soddisfazione docente rispetto ai percorsi formativi intrapresi. Nel continuum formativo è atteso documentato impatto didattico riferito specificatamente all'innovazione metodologica e-learning, utile a livello pedagogico come attività a distanza nella fase attuativa dell'Alternanza e di riequilibrio degli apprendimenti. Positivamente migliorata è l'attività di collaborazione docente su valutazione ed elaborazione prove parallele; strategicamente ampliata risulta la task force progettuale POR /PON. Gli spazi per la condivisione di materiali didattici sono suscettibile di opportuna organizzazione a livello di dipartimenti per lo scambio e il confronto sistemico professionale tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	2,3	3,6
	1-2 reti	23,8	19,3	25,5
	3-4 reti	42,9	32,1	30,4
	5-6 reti	19	23,9	19,9
	7 o piu' reti	9,5	22,5	20,6
Situazione della scuola: BRRH01000Q		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55	42,5	50,5
	Capofila per una rete	25	34,1	28,6
	Capofila per più reti	20	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40	30,5	28,2
	Bassa apertura	5	18,8	18,7
	Media apertura	20	26,8	25,3
	Alta apertura	35	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BRRH01000Q		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BRRH01000Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	76,2	76,7	77,4
Regione	0	14,3	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	12,6	18,7
Unione Europea	0	9,5	15,2	16
Contributi da privati	0	4,8	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	4	57,1	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BRRH01000Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	33,3	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,8	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	76,2	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	19	15,2	13,2
Altro	3	23,8	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BRRH01000Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	28,6	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	42,9	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	85,7	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	14,3	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	19	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	23,8	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,3	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,8	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	9,5	10,8	22,2
Altro	0	9,5	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,8	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	33,3	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	38,1	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	23,8	13,2	15,8
Situazione della scuola: BRRH01000Q	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BRRH01000Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	52,4	49,8	48,7
Universita'	Dato mancante	61,9	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	47,6	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	57,1	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	76,2	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	57,1	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	90,5	72,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	76,2	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	71,4	50,7	51,3
ASL	Presente	52,4	47,5	54
Altri soggetti	Presente	28,6	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BRRH01000Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	76,2	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BRRH01000Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1	13,75	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Assunta la sinergia formativa come fondante del miglioramento dei processi educativi e del posizionamento occupazionale , la scuola è partner AEHT Rete europea delle scuole Alberghiere e Turistiche ; RENAIA Rete Nazionale degli Istituti Professionali per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione con finalità di sviluppo di progetti di matrice vocazionale incentrati su apprezzamento del contesto geografico/ storico/ culturale nazionale e territoriale , valorizzazione di filiere di produzione e servizi , professionalità e occupabilità;-Rete "Confao" Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento.</p> <p>Membro del Polo Tecnico Professionale Pugliese Agroalimentare (protocollo di intesa con ITS - Fondazione "Basile Caramia") ne condivide finalità diffusione della cultura tecnico-scientifica; partner UNISCO -Network per lo sviluppo locale e ACLI per attività di intermediazione, senza scopo di lucro; UNICEF per piena attuazione al diritto all'apprendimento.</p> <p>La promozione , coprogettazione organizzazione, in collaborazione con gli Enti Locali e Territoriali, Associazioni culturali, di iniziative di diffusione della cultura del territorio risulta migliorata dalla costituzione del CTS IPSSEOA BR.</p>	<p>Nell'attuale scenario economico- sociale le ricadute della pur validata collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa si riferiscono a processi di formazione, osservazione/affiancamento aziendale con limiti di impatto/placement occupazionale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	80	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	5	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	15	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,5	2,3
Situazione della scuola: BRRH01000Q %	Basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BRRH01000Q - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BRRH01000Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,93	14,43	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,5	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	52,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	36,8	27,4	19,3
Situazione della scuola: BRRH01000Q %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Patto di corresponsabilità</p> <p>La scuola utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie; costante è pure la relazione di contatto rispetto a variabili di frequenza, comportamento e adesione ad attività IPSSCOA a cura del docente referente/ coordinatore di ciascuna classe.</p> <p>I genitori partecipano ed intervengono sensibilmente nei colloqui collettivi con gli insegnanti calendarizzati dalla scuola. Documentata è la sensibilizzazione e l'informazione genitoriale su tutte le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa PTOF- PON -POR- AREA A RISCHIO .</p>	<p>Per diffusa condizione di pendolarismo della comunità scolastica , piuttosto critica è la partecipazione numerica genitoriale alle attività della scuola, come pure nelle occasioni di elezione collegiale del Consiglio di Istituto.</p> <p>Moduli di sensibilizzazione genitori - già programmati sull'asse della continuità e orientamento come dell'inclusione- sono previsti per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo alle reti territoriali, ricoprendo il ruolo di presidio di formazione Erasmus Plus, come da nota dell'USR PUGLIA nr. 2857/2 del 23/05/2015, in ragione delle pluriennali e validate risorse ed esperienze interculturali. Sia nel corso dell'a.s. 2014/2015 sia nel 2015/16 ha realizzato sei incontri di informazione/formazione rivolta ai docenti delle scuole della Provincia.

La rete E-twinning ha generato e sostenuto la nuova candidatura ERASMUS PLUS.

Le diverse collaborazioni attivate con soggetti esterni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa della scuola, punto di riferimento nel territorio come Scuola-Azienda, promotrice di stage e inserimenti nel mondo del lavoro. La qualità prodotta/ percepita presenta delle criticità sotto l'aspetto del dialogo sistemico con i genitori e loro partecipazione attiva, oltre che informata, alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
MONITORAGGIO PROVE PARALLELE	Monitoraggio prove parallele IPSSEO A S.pdf
MONITORAGGIO PROVE PARALLELE II quadrimestre	MONITOGGIO PROVE PARALLELE II QUADRIMESTRE.pdf
PROVE PARALLELE I CLASSI 17/18	PROVE PARALLELE PRIME CLASSI 17-18.pdf
PROVE PARALLELE III CLASSI 17/18	GRAFICI PROVE PARALLELE TERZE CLASSI 17-18.pdf
PROVE PARALLELE IV CLASSI 17/18	PROVE PARALLELE IV CLASSI 17-18.pdf
Abstract Ptof Valutazione	Abstract PTOF valutazione.pdf
RELAZIONE ASL H 17-18	ASL h.pdf
PAI 2017/2018	PAI 17-18.pdf
PIANO PON INCLUSIONE	PERCORSO PON INCLUSIONE.pdf
RAFFORZAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE POR	PROGETTAZIONE ESECUTIVA POR PUGLIA AVV. 7-2016 (1).pdf
TALENT CHEF ACADEMY IPSSEO A BR	EVIDENZA DOCUMENTALE TALENT CHEF ACADEMY IPSSEO A BR.pdf
CERTIFICAZIONE LINGUISTICA FRANCESE PROFESSIONALE - CAMERA DI COMMERCIO PARIGI	DFP THR certificazione.pdf
PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE FUNZIONALE CUOCO DI BORDO	PERCORSO DI SPECIALIZZAZIONE FUNZIONALE.pdf
CORSO RECUPERO ONLINE	CORSO RECUPERO ONLINE.pdf
OPEN DAYS 2018	OPEN DAYS 2018.pdf
PIANO CONTINUITA'-ORIENTAMENTO	Piano continuità orientamento 2017 -informativa genitoriale.pdf
LABORATORIO ORIENTAMENTO	Lab Orientamento.pdf
GOOGLE CLASSROOM ALTERNANZA	GOOGLE CLASSROOM ALTERNANZA.pdf
REPORT ALTERNANZA 2017/18	RELAZIONE_ASL_201718.pdf
PIANO ATTIVITA' IPSSEO A BR	Piano attività IPSSEO A BR.pdf
PROGETTUALITA' PON INTEGRAZIONI	PROGETTUALITA' PON integrazioni.pdf
PROGETTI PRIORITARI PTOF	PROGETTI PRIORITARI PTOF.pdf
PROGETTAZIONE ESECUTIVA PTOF 2^ ANNUALITA'	MISSION SECONDA ANNUALITA' PTOF.pdf
PROGETTI PON FESR	Progetti FESR- anno 2017-18.pdf
PROGETTI PON FSE	PROGETTI PON IPSSEO A BR.pdf
MONITORAGGIO PROCESSI EDUCATIVI- DEMO STRUMENTO IPSSEO A	DEMO SOFTWARE MONITORAGGIO PROGETTI.pdf
TEST MOTIVAZIONALE DEMO	test motivazionale - DEMO.pdf
QUESTIONARIO DI GRADIMENTO-STRUMENTO	questionario gradimento- demo.pdf
FORMAT DOCUMENTAZIONE INIZIATIVE-PROGETTI	format scheda progetto ptof.pdf
PROGETTI PON FSE	PROGETTI PON IPSSEO A BR.pdf
FUNZIONIGRAMMA PROCESSI E PRATICHE EDUCATIVE	FUNZIONI STRUMENTALI.pdf
LEGENDA COMPITI FS	LEGENDA RUOLO FS.pdf
PROGETTI PRIORITARI FIS	PROGETTI PRIORITARI -FIS.pdf
FORMAZIONE-PRASSI DIDATTICA	FORMAZIONE -PRASSI DIDATTICA.pdf
QUADRO SINOTTICO ATTIVITA'IPSSEO A BR	FORMAZIONE IPSSEO A BR.pdf
PianoTriennale di Formazione	PTFAD_IPSSEO A Brindisi_ 2016-2019.pdf

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI IPSSEOA BR	atto di indirizzo_2017_01_18 - PIANO DI FORMAZIONE.pdf
GRUPPI DI LAVORO IPSSEOA BR	GRUPPI DI LAVORO IPSSEOA BR.pdf
Elenco RETI IPSSEOA BR	RETI IPSSEOA BR.pdf
Funzionigramma CTS IPSSEOA BR	Funzionigramma CTS IPSSEOA BR.pdf
QUALITA' ACCORDI ASL- REPORT	RELAZIONE_ASL_201718.pdf
PATTO DI CORRENSPOSABILITA' EDUCATIVA	LINK SITO SCUOLA.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'insuccesso scolastico con riduzione della percentuale degli studenti con sospensione di giudizio	Rientrare nella media di abbandoni provinciali, con tasso di riduzione della sospensione rapportato a scuole professionali con affini dati di contesto
		Diminuzione della variabilità dei voti fra le classi.	Standardizzare le procedure valutative secondo criteri condivisi di somministrazione/valutazione prove per classi parallele
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra classi nei risultati INVALSI	Ridurre la varianza tra le classi in italiano e matematica di 0,5 - 1 punti per annualità PTOF
✓	Competenze chiave europee	Innalzamento livello competenze di comunicazione LS e competenze digitali secondo standard di certificazione ESOL/INVALSI – DELF/DALF -EIPASS	Rientrare nel liv. QCER di competenze in lingua straniera ex innovazione INVALSI e competenza digitale per n.allievi con attestato/certificazione
		Sviluppo competenze di cittadinanza ex percorsi progettuali di educazione alla legalità/ambiente/sicurezza con approccio interculturale	Documentare indice di impatto educativo con evidenza della qualità prodotta/ percepita (comportamento, soddisfazione studenti/docenti/associazioni)
✓	Risultati a distanza	Funzionamento della scuola come osservatorio di orientamento per adeguamento PTOF ai bisogni di formazione continua/richieste del mercato del lavoro	Documentare n. misure di accompagnamento alla formazione continua/ lavoro e di monitoraggio sito/piattaforma cerco-offro lavoro

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi del Rapporto di Valutazione si evidenzia la necessità per la scuola di strumenti di riflessione organica sui processi di sistema, sui risultati delle azioni PTOF e sugli esiti della didattica in un'ottica inclusiva di contrasto alla dispersione scolastica e qualificazione delle competenze.




La partecipazione dei docenti a iniziative di formazione/progettazione laboratoriale si conferma vincolo per una didattica pienamente orientata alle competenze nell'ottica del curriculum verticale.

Nel superamento di pratiche statiche e/o lontane dal mutato scenario tecnologico, la scuola si prefigge di osservare prassi sistemica didattica e valutativa a dimensione digitale - già avviata e sostenuta da animatore di istituto - in ambienti Google Classroom e Wordpress; di aderire e rendere esecutivi i progetti ex misure PON FSE FESR di laboratorio linguistico e professionalizzanti.

La linea strategica del piano si articola su due tipologie di intervento: uno rivolto ai beneficiari diretti dell'offerta formativa - studenti - l'altro ai docenti, insieme protagonisti culturali del cambiamento. Formazione linguistica e digitale di docenti e studenti fondano le premesse per l'innovazione. L'educazione alla legalità, alla sicurezza e alla salute si confermano valori del comportamento studenti e del clima didattico.

Il piano di orientamento è garante della piena adesione alla scelta IPSSEOA e pari dignità delle discipline dell'area comune e di indirizzo

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	elaborare/ documentare, in seno ai dipartimenti, criteri di valutazione disciplinare comuni e prove strutturate per classi parallele
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	pianificare azioni di informazione partecipata e didattica orientativa ex ante, in ingresso, in itinere, in uscita, ex post
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare iniziative di formazione sulle competenze di comunicazione Lingue e digitali con evidenza di prassi didattica laboratoriale progettare/documentare percorsi di educazione alla legalità nella dimensione del rispetto civile, della salute e della sicurezza sul lavoro
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il piano di miglioramento, sfruttando i punti di forza presenti nella scuola e tenendo conto delle criticità emerse, intende intervenire nell'area dei Processi per poter poi migliorare quella dei Risultati.

Dall'analisi del Rapporto di Valutazione si evidenzia la necessità per la scuola di strumenti di riflessione organica sui processi di sistema, sui risultati delle azioni del PTOF di istituto e sugli esiti della didattica; la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione è un vincolo per una progettazione didattica pienamente orientata alle competenze anche nell'ottica del curriculum verticale, maggiormente integrata nella interdisciplinarietà.

Nel superamento di pratiche statiche e/o lontane dal mutato scenario tecnologico, la scuola vuole prepararsi nella componente docente all'innovazione in attesa di auspicabili risorse di dotazione LIM in ogni aula.

La linea strategica del piano, in sintesi, si articola su due tipologie di intervento: uno rivolto ai beneficiari diretti dell'offerta formativa - gli studenti - l'altro ai docenti, protagonisti culturali del cambiamento.

Gli obiettivi di processo RAV sono mirati alla inclusione educativa e sociale con sviluppo di competenze interdisciplinari attraverso azioni rivolte a studenti/studentesse.